

Palcoscenico Sul Gargano torna, dal 17 al 24 luglio, l'appuntamento con il Teatro civile festival di Legambiente che celebra la dieta mediterranea

Va in scena tutto il gusto del cibo

Chiara Organtini

Semplice, essenziale, eppure nutriente. Come la dieta mediterranea, come la terra in cui nasce. È il Teatro civile festival di Legambiente, appuntamento giunto quest'anno alla sua quinta edizione che prende il via dal 17 luglio (e proseguirà fino al 24) nel borgo di Monte Sant'Angelo, sul Gargano.

Il festival, che fa parte della rete di Legambiente FestambienteNet, apre i battenti nello stesso giorno in cui chiude quello di Santarcangelo di Romagna (8-17 luglio) e proprio da lui, eredita, quel fil rouge di suprema attenzione per la figura dell'attore: «Scheletro e misura della scena».

Un'attenzione però che guarda all'attore in una dimensione "degustativa" oltre che contemplativa, perché vuol raccontare del cibo dello spirito, allegoria del teatro ma anche metafora più terrena perché celebra il successo dell'ingresso della dieta mediterranea tra i patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco e l'inserimento in quella stessa lista del santuario di San Michele al Gargano,



piccolo centro della zona. Un ritorno all'essenziale, alla cura delle piccole cose e della natura, in contrasto con l'opulenza di una società che per fortuna (anche se in sordina) sta iniziando a liberarsi del fardello dell'abbondanza. Non a caso, Legambiente ha voluto puntare proprio su questi luoghi come rappresentativi del Sud Italia, avviando, sette anni fa, un percorso nuovo, incentrato sulla qualità culturale ed ambientale del territorio.

Sostanzioso ma equilibrato il calendario degli eventi, tra il

popolare e l'avanguardia: da David Riondino che con *Cibus* apre il festival il 17 luglio, a *Loretta Strong* del disegnatore e drammaturgo argentino Copi, a *Digerseltz* di Elvira Frosini (uno studio intorno alla figura dell'artista, di cui, come il maiale, non si butta via niente), ad una vera lezione di cucina con *Il Cuscus della Marianna* di e con Marta Zanetti, passando infine per Dario Vergassola con il suo *Le Parole della satira*. E poi il teatro per l'infanzia, un masterclass di teatro danza e diversi concerti. ■

Live

di Diego Carmignani

Dudu Manhenga, nuova regina d'Africa

La nuova Miriam Makeba ha trent'anni, viene dallo Zimbabwe e si chiama Dudu Manhenga. Ormai una celebrità in ogni stato dell'Africa sub-equatoriale, è in prima linea per la promozione della ricchezza culturale del suo Paese e del continente tutto, ma anche un'attivista per i diritti delle donne. Un connubio tra arte e impegno civile che parte dalla città natale di Makokoba per poi approdare ad Harare, dove Dudu inizia la carriera di cantante e corista al fianco di vere e proprie leggende della musica africana, fino a fondare nel 2001, con il marito e batterista Blessing Muparutsa, i Color Blu, band che fonde musica afro, contemporary jazz, ritmi

latini e suoni tradizionali di Manica, Mashona e Matabele, cioè le regioni geografiche e culturali che identificano lo Zimbabwe. Dopo tre cd e numerosi concerti in tutta l'Africa, Dudu Manhenga è ora impegnata nel suo primo lungo tour per lo Stivale, toccando praticamente ogni regione in compagnia dei suoi musicisti e dei talenti nostrani Max De Aloe e Raffaele Casarano. Oggi a Genova, il 22 e il 23 a Roma, il 27 a Cles in provincia di Trento, il 30 a Salina, il 5 agosto l'ultima data vicino Lecce. Queste sono alcune delle tante imperdibili tappe (le altre su www.rootsisland.com) che la generosa Dudu regalerà al pubblico italiano.



Web

Remedia per voi, il riciclo in un click

Niente più scuse per riciclare i rifiuti elettronici. Vecchi cellulari, notebook ormai vecchi, forni mal funzionanti da oggi, per smaltirli nel pieno rispetto dell'ambiente basta digitare www.remediapervoi.it e percorrere la virtuosa strada del riciclo.

Il progetto è stato presentato da Remedia il consorzio nazionale che gestisce le categorie di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elet-

troniche (RAEE) e di Pile e Accumulatori (PA). Sul sito è possibile trovare tutte le informazioni utili e con pochi click visualizzare la eco piazzola più vicina alla nostra abitazione. In più il consorzio offre una comoda guida al riciclo delle apparecchiature elettroniche, una sezione dedicata ai più piccoli e un riciclotmetro che ci aiuta a risparmiare. Il riciclo è un gioco.

Doc

Inseguendo il destino di un'antica cultura

Con *Solo andata* Fabio Caramaschi racconta la migrazione dei Tuareg, popolo nomade del Niger, in fuga dalla desertificazione che attanaglia il secondo Paese più povero del mondo

di Federico Raponi

Dal deserto alla fabbrica. Il documentario *Solo andata, il viaggio di un Tuareg* «è la storia - racconta il regista, Fabio Caramaschi - di due fratelli Tuareg, uno cresciuto in un villaggio a ridosso del deserto del nord del Niger, nella zona dell'Air, l'altro a Pordenone. Sono figli di un uomo che ha fatto un lungo viaggio fino in Italia, per diventare operaio di fabbrica. Qui ha potuto portare la moglie e due dei tre figli, il più piccolo è dovuto restare in Africa».

Qual è la condizione dei Tuareg nella terra d'origine?

Sono frammentati in cinque diverse entità nazionali, imposte dall'Occidente, che tranciano confini naturali e culture. In particolare, i Tuareg del nord del Niger vivono un grosso distacco

nei confronti del governo, hanno avuto difficoltà ad essere trattati come gli altri connazionali e c'è stata una guerra civile sopita da poco. Più in generale, il loro sistema di pastorizia e carovane ha cominciato a entrare in crisi: esiste un problema di desertificazione e il Niger è il secondo Paese più povero del mondo, per cui in parecchi hanno cominciato a muoversi. Da quando sono stato lì nel 2002 la situazione è cambiata radicalmente, in modo rapido, e la cultura Tuareg è a rischio sopravvivenza. Nei villaggi non esisteva la corrente elettrica, mentre adesso ci sono internet point. Ho avuto il piacere di parlare con un signore che ha seppellito una pietra nera nel deserto, è andato a 900 chilometri di distanza, dopo due mesi è tornato indie-